

Come in quella matina a hore 16 si partino da Brexa e sono venuti li a Ponte Oio, dove era il conte governador nostro, vene il conte Bernardi, il signor Bortolo d'Alviano, el conte Alvixe Avogaro et queili di l'Anguilara e il resto zonzerano, et che il capitano di le fantarie venendo have una calzo in la gamba ma non haveva mal di pericolo; et esser ivi in campo 2000 provisionati farano la mostra ma voleno li danari per darli le page zoè meza paga a ditti fanti. *Item*, domino Thadeo da la Motella dimandò licentia di andar a parlar al marchexe di Mantoa; lhoro provedadori non la deteno nè la devedò, el qual andoe e ha riportà dil bon voler di esso marchexe verso la Signoria, etc. *Item*, vene uno scalco dil cardinal Ascanio con lettere di credenza, voleva venir in questa terra, non l'haveano voluto lassar passar, et havealo licentiatò e cussì ritornò.

*Dil conte di Pitiano, di 22.* Per una lettera ringratia la Signoria dil beneficio dato ad Aldobrandino suo fiol; per l'altra aricorda Polonio di Boni esser trato di bando, etc.

*Da Brexa, di rectori, di 22.* Zercha le artilarie mandavano in campo. *Item*, l'orator franzese voria il cavallo di Lazarin da Rimano, qual vol ducati 300, dice esser schiavo di la Signoria esso orator, et sarà servidor quando sarà in Franza, etc.

*Da Bergamo, di 21, di rectori.* Come era venuto uno cittadin stato a di 17 a Verzei. Dice el ducha di Milan non haver zente a la campagna, et in Novara esser 400 fanti et 50 lanze, et hanno gran paura per il tajar a pezi fanno franzesi. *Item*, ha inteso haveano preso Valenza; et che li stratioti erano fuziti over morti, perchè a Milan fo fato una proclama a son di tromba che chi ha robe de' stratioti le doveseno portar. *Item*, dice il re di Franza vien in persona a l'impresa, e con misier Zuam Giacomo Triulzi è persone 30 milia, et che in campo era zonto 3000 sguizari, zoè de' franzesi.

*Di Asola, di sier Piero Lombardo provedador.* Zercha il subsidio, quei cittadini voriano la squadra fusse compresa dentro, etc.

*Da Vicenza, di rectori, di 23.* Come farano far 2000 lanze et le manderiano in campo. *Item*, Zuam Griego è li amalato, la compagnia era aviata in brexana, balestrieri 150.

Vene l'orator di Franza e presentò una lettera dil roy a la Signoria drizata, data a Lion a di 5 in franzese la qual fo letta. Prima dice haver da li soi oratori che nui perseveremo etc., prega il continuar, et che monsignor di Beumonte vadi in campo, et che esso re andava a castel Romorantino per tochar la

man a la raina et a di 24 saria ritornato a Liom, et andava per stafeta, et torneria per proveder poi a l'impresa. *Item*, esso orator mostrò una lettera scrive esso roy al papa solicitando scomunichi el signor Lodovico, et che era bon tuor fiorentini in liga, e scrive li vuol tuor si se dimostrerano contra el signor Lodovico et altro *ut patet in litteris*. Et per il principe li fo ditto di l'andar di le zente nostre in campo.

*Da Liom, di l'orator nostro in zifra, di 28 lujo, 4 e 5 avosto.* In la prima come il re atenda ogni hora a la expedition de l'impresa et a spazar zente; et eri fo da sua majestà li disse nove de' sguizari, manda i reporti, e poi parlò al cardinal Roam justa li mandati regii, qual li disse el Bastardo di Savoia esser sta dal roy e ditoli s' il crede la Signoria nostra serverà quanto ha promesso, rispose el roy de si perchè ha lettere, ha posto le zente a li confini, et lui dimandò perchè el signor Lodovico tirava le so zente di confini di la Signoria e le mandava contra franzesi, e il re li disse li piace perchè con più facilità la Signoria otegnirà da la sua banda; poi el cardinal disse a l'orator: *amore Dei* fe la Signoria atendi a le promesse; et che il roy ha ditto misier Zuam Giacomo Triulzi haverli scritto come la Signoria per mantener la fede feva etc., et esso orator rispose *optime* dimostrando si la Signoria non volesse non haria risposto come la fece. Poi disse che fiorentini hauto Pisa daria favor al signor Lodovico, e il re Fedrico li dava 300 homeni d'arme et 2000 pedoni. *Item*, esser venuti li uno heremita per nome de' pixani a pregare el roy li aiuti, qual non havia lettere di credenza, si haveasse auto haria fato qual cosa, et il roy non rispose nulla ma mandoe uno secretario a dir a li oratori fiorentini si risolvano, *aliter* farà retener li fiorentini tutti sono in suo poter. *Item*, intese el roy andava verso castel Romorantino e il cardinal disse: l'ho consigliato vadi et non stagi a veder scaramuzar, nè prender castelli, ma andando non starà in tutto tra andar et tornar zorni 15; et poi il roy vol andar in Aste, ma prima aspetar il parto di la raina; *tamen* il cardinal li ha ditto il roy haver ditto che havendo mandati tanti zentilhomeni a l'impresa non voria intervenisse qualche mal, e prima lui voria morir. *Item*, el gran prior di Franza li ha ditto l'armata di Provenza di velle 22, *videlicet* nave 16, galenze 4 e bregantini 2, esser partita da Provenza più zorni, et uno di avanti li zonse li corieri con le lettere regie di l'hordine haveasse ad andar a servir la Signoria. *Item*, esso orator fo dal re a dimandarli si andava o no, rispose di no, ma voleva far ridur li a Liom la raina. *Item*, feva cavalchar li pensionarii